



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA DI ROVIGO

ROMM052008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA DI ROVIGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5948** del **09/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:
2024/25*

*Triennio di riferimento:
2025-2028*



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

12 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

15 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

30 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. INTRODUZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il PTOF del CPIA di Rovigo è elaborato ai sensi di quanto previsto dal DPR 263/2012 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), e dal Decreto 12 marzo 2015, Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Il CPIA è una tipologia di istituzione scolastica autonoma (art. 2 c.1 DPR 263/2012) che realizza un'offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità - italiana e straniera - agevolando una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale.

Ogni CPIA è articolato in una Rete Territoriale di Servizio con un proprio organico e organi collegiali, agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro, delle professioni, soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti e ragazzi minorenni soprattutto con background migratorio.





2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Caratteristiche principali della scuola
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Azioni e finalità
- Risorse

2.1 Caratteristiche principali della scuola

L'area di intervento del CPIA di Rovigo si identifica con l'ambito territoriale che si inquadra nell'area dell'Azienda Ospedaliera A.U.L.S.S. 5 e comprende punti di erogazione didattica dislocati come di seguito dettagliato.

In coerenza con quanto indicato all'art.2 c.1 del DPR 263/2012 e come stabilito nel DGR n. 2751 del 29.12.2014, il CPIA di Rovigo si configura come rete territoriale di servizio

articolata in tre livelli:

a. Unità Amministrativa:

Sede centrale : uffici di segreteria e aule didattiche presso URBAN DIGITAL CENTER via Badaloni n°2 Rovigo.

Sedi associate:

Adria:

-ufficio di segreteria presso scuola primaria Vittorino da Feltre, via Umberto I, 18

- aule didattiche Via San Francesco d'Assisi, 33, presso Scuola Secondaria di II° "Cristoforo Colombo";

Castelmassa: aule didattiche presso Scuola Secondaria di II° "Bruno Munari" via Matteotti34;

Scuola Carceraria: presso la Casa Circondariale di Rovigo, SR 443 DIR, 45100 Rovigo.



Tramite apposite convenzioni sono, inoltre, attivati ulteriori punti di erogazione del servizio sul territorio nei seguenti comuni:

Badia Polesine: presso Scuola Secondaria di II° "Primo Levi" via Giacomo Leopardi, 176,

Lendinara: presso Villa Marchiori della Pioppa (ex Ragioneria) via Monte Grappa, 31,

Cavanella Po: presso la "Cooperativa Ekene Onlus" via Pisacane 11/13.

Ulteriori ampliamenti della rete didattica saranno perseguiti e verificati nel corso del triennio a seguito della segnalazione da parte degli Enti Locali di bisogni formativi sul territorio, purché compatibili con le risorse e le condizioni logistiche disponibili.

b. Unità Didattica

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Le Istituzioni Scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione per adulti di secondo livello e con cui il CPIA ha stipulato uno specifico accordo di rete, ai sensi del DPR 275/99, per il funzionamento della Commissione del patto formativo individuale, sono:

- A. IIS "Viola-Marchesini" di Rovigo;
- B. Liceo Artistico "Bruno Munari" di Castelmassa (RO);
- C. IIS "Colombo" di Adria (RO);
- D. IPSEO "Cipriani" di Adria (RO) ;
- E. IIS "De Amicis" di Rovigo.



c. Unità Formativa

Al fine di ampliare l'offerta formativa e di favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione che tengano conto del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, il CPIA ha stretto collaborazioni con:

- A. Centri per l'impiego;
- B. Caritas;
- C. Assessorati all'istruzione e pari opportunità di vari Comuni;
- D. InformatiGiovani e biblioteche;
- E. Cooperative e associazioni.
- F. Consorzio Universitario Rovigo (CUR)

2.2 Tipologia di utenza

Nella Rete del CPIA di Rovigo confluiscano corsisti che abbiano compiuto sedici anni ma anche quindicenni, in presenza di specifiche problematiche da analizzare e valutare singolarmente, e specificamente:

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana anche quindicenni e anche detenuti
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, e fra questi:
 - minori quindicenni, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in ritardo con la carriera scolastica che si trovino nella condizione di essere già inseriti in progetti di recupero scolastico e progetti socio- assistenziali di supporto a causa di difficoltà di tipo familiare o personale,



debitamente documentati, unitamente a elementi aggravanti quali irregolarità della frequenza e/o pluripetenza;

-stranieri neo arrivati in Italia che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione (Accordo tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, finalizzato a disciplinare, per il triennio 2023/26, l'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi del CPIA.);

-adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione; adulti svantaggiati con particolari problemi di apprendimento che debbano recuperare i saperi e le competenze di cittadinanza (ampliamento dell'offerta formativa);

-corsisti adulti che seguono corsi di informatica di base e di lingua straniera come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa);

-stranieri che intendono sostenere gli esami CILS di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore (servizi offerti);

- stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Rovigo;

-stranieri iscritti ai percorsi modulari di formazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione e sottoposti all'accertamento previsto;

- detenuti presso la Casa Circondariale di Rovigo.

2.3 Analisi del Contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio della provincia di Rovigo è piuttosto esteso, a fronte di 227.000 abitanti su una superficie di 1823 Chilometri quadrati. La popolazione straniera rappresenta l'8,7% della popolazione residente; la comunità più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguita da quella proveniente dalla Romania e dalla Repubblica popolare cinese. Gran parte di questi stranieri sono giovani e bisognosi di istruzione e formazione.

2.4 Azioni e finalità



L'azione del CPIA ha come finalità proprie l'organizzazione di:

- Servizi di accoglienza e orientamento per l'individuazione e la costruzione di percorsi personalizzati di apprendimento.
- percorsi formali di istruzione e formazione rivolti agli adulti e minori, dai 15 anni in su, italiani e stranieri per agevolarne la crescita culturale, nonché, una più consapevole ed integrata partecipazione negli ambiti sociali, lavorativi e di cittadinanza; in particolare i percorsi formali sono rivolti al rilascio di:
 - Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2, anche in Casa Circondariale
 - Diploma di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (secondaria di 1° grado), anche in Casa Circondariale
 - Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione.
- Azioni di continuità tra i diversi livelli di istruzione per gli adulti ovvero per ragazzi appena usciti dall'obbligo scolastico per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio o della certificazione richiesta.

Inoltre il CPIA si propone di:

- Creare un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che favorisca in ciascun individuo interessi e desiderio di nuove conoscenze, aiuti a rafforzare l'autostima e faciliti la capacità di relazionarsi con gli altri in un'ottica multiculturale e di confronto.
- Creare occasioni formative particolarmente rivolte ai gruppi più vulnerabili: quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati;
- Attuare azioni innovative all'interno del sistema di istruzione degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning);
- Attuare azioni di valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale, informale nella prospettiva dell'estensione orizzontale della formazione che può aver luogo in tutti gli ambiti e in qualsiasi fase di vita (lifewide learning).
- Facilitare l'orientamento in uscita dei corsisti di primo livello e dei corsi intensivi di alfabetizzazione attraverso una figura appositamente individuata (Funzione Strumentale o altra figura, secondo le deliberazioni del Collegio dei Docenti).

2.5 Risorse professionali



Nell'anno scolastico 2024/2025 la dotazione organica del CPIA di Rovigo comprende insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria di primo grado.

PERSONALE DOCENTE E ATA 2024-25





Tipologia di percorso didattico/formativo	Totale corsi erogati
Percorsi di I Livello - primo periodo didattivo	9
Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana	48
Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa (inglese, spagnolo, francese e informatica)	30
Risorse umane interne: Docenti	Totale unità
Lettere	4
Matematica	3
Tecnologia	3
Inglese	4
Italiano per Alloglotti	2
Alfabetizzatori	14
Risorse umane interne: Personale ATA	Totale unità
DS Titolare	1
DSGA in organico di diritto	1
Assistenti amministrativi	4 + 1



Docenti di supporto all'organizzazione	1
Collaboratori scolastici	6 + 2
Risorse Strutturali: Aule	Totale unità
Sede di Rovigo	4 in esclusiva + 3 in condivisione
Sede di Adria	4
Sede di Castelmassa	4
Risorse Strutturali: Aule in altri Punti di Erogazione	Totale unità
Badia Polesine	4
Lendinara	2
Cavanella Po	1

2.6 Fabbisogno delle risorse umane e richieste per organico potenziato

Il fabbisogno di risorse umane viene valutato anno per anno sulla base dell'andamento delle iscrizioni. Poiché negli ultimi tre anni si è assistito ad un progressivo aumento degli iscritti sia ai corsi di alfabetizzazione e sia ai corsi di I livello, sarà cura del Dirigente Scolastico richiedere un conseguente incremento di docenti di alfabetizzazione e dei collaboratori scolastici che permettano l'apertura prolungata delle sedi di erogazione del servizio.



2.7 Piano triennale di aggiornamento e di formazione dei docenti e personale ATA

Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica.

Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e di aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

corsi relativi alle tematiche legate all'apprendimento della lingua italiana e all'accertamento dei livelli di competenza acquisiti.

L'Istituto parteciperà anche ad iniziative esterne organizzate dall'Amministrazione Scolastica (ad esempio i corsi regionali per i docenti neo immessi in ruolo e supplenti) inviando i docenti di volta in volta interessati.

Per tutto il personale si provvederà a proporre attività di aggiornamento sulla sicurezza, oltre alla partecipazione - per il personale di segreteria - ad attività di aggiornamento sulle innovazioni tecnologiche e sulla organizzazione gestionale.

I corsi di formazione sulla sicurezza sono organizzati, a cura del Dirigente Scolastico, con orari diversi rispetto a quello di erogazione del servizio didattico - generalmente prima dell'inizio delle lezioni o alla fine di tale periodo - secondo i bisogni formativi del personale così come risultanti dai libretti formativi individuali.

2.8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Aule	Con collegamento ad Internet
DIGITAL BOARDS	Presenti in tutte le sedi
PC- Tablet	Presenti in tutte le sedi
Aula magna	Sede centrale di Rovigo
Aule docenti	Presenti in tutte le sedi



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

4. LE SCELTE STRATEGICHE

4.1 Confronto del triennio

Volendo porre l'attenzione sul confronto dei dati nell'ultimo triennio scolastico, 2022/23 – 2023/24 – 2024/25, per singoli percorsi possiamo vedere che:

- Nel Primo Livello (Grafico 1), con il passare degli anni scolastici, la richiesta è aumentata, tenendo anche in considerazione che i dati 2024/25 sono riportati al primo periodo (Settembre - Gennaio). Con l'aumento delle richieste c'è stata la necessità di attivare ulteriori corsi nelle varie sedi di erogazione. Come riferimento possiamo prendere la sede di Adria che è passata dall'anno scolastico 2022/23 con 0 corsi, al 2024/25 con 2 corsi di primo livello di cui uno in orario serale. Si nota un miglioramento anche nella sede di Lendenara, dove, nell'anno scolastico 2024/25 è stato attivato un corso di primo livello. Si mette in evidenza che grazie all'aumento di richieste, si è potuto anche attivare nella sede di Rovigo una classe di Primo livello con orario mattutino. Anche nella sede carceraria si è registrata una richiesta costante da parte di adulti che desiderano migliorare il proprio status sociale.
- Nei corsi di alfabetizzazione (Grafico 2) si evidenzia in maniera esponenziale l'aumento di richiesta da parte dell'utenza, basti pensare che solo nell'anno scolastico in corso, 2024/25, considerando che i dati riguardano il primo periodo, (Settembre-Gennaio), in alcune sedi si nota come l'andamento sia in netto aumento. In tutti i punti di erogazione si è potuto raddoppiare, e in alcuni casi, triplicare, i corsi per accogliere tale utenza, grazie anche all'aumento dei docenti e dei collaboratori scolastici in organico di fatto. Inoltre nella sede di Rovigo si è potuto attivare un corso mattutino intensivo.
- Riguardo ai corsi A.O.F. si segnala la continuità nella presentazione dei corsi d'informatica, e l'aumento di corsi di smartphone. Si consolidano sempre più, con il passare degli anni, i corsi d'Inglese, sia con docenti interni, che con docenti madrelingua esterni. Ad Adria si è attivato, per la prima volta, un corso di Francese. Sono in corso di progettazione corsi di CAD e di



Italiano per la patente

- Il C.P.I.A. ha aderito al progetto CIVIS VI (Prog. -48), come si può vedere successivamente al punto 4 "Offerta Formativa". Nel confronto con l'anno 2022-23, in base al calcolo statistico ci si aspetta un aumento degli iscritti.
- Per le certificazioni Cils, in base agli anni passati 2022/23 – 2023/24, anche per l'anno corrente ci si aspetta un aumento degli iscritti. Si è passati dall'anno 2022-23 con 100 iscritti all'anno 2023-24 con una media di 125 iscritti. In base a calcoli statistici, per l'anno corrente gli iscritti dovrebbero essere intorno ai 130.

4.2. Punti di forza

- Innovazione dal punto di vista organizzativo didattico (passaggio dal sistema annuale a quello quadriennale semi-intensivo dei corsi di alfabetizzazione; corsi di potenziamento linguistico di tipo intensivo per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado);
- Innovazione dal punto di vista tecnologico (acquisizione ed installazione di Digital Board per ciascun ambiente di apprendimento delle sedi principali e delle sedi associate);
- Innovazione dal punto di vista tecnologico didattico (innovativo sistema di registrazione "interattiva" delle lezioni, funzionale all'attivazione della FAD; strutturazione della piattaforma Moodle nella quale inserire le lezioni della FAD dopo la strutturazione dei corsi secondo UDA);
- Lettura delle istanze del territorio con l'avvio dei corsi CIVIS;
- Capacità di cogliere le istanze provenienti dalle scuole del territorio (leggasi corsi intensivi di alfabetizzazione per studenti almeno 15 anni iscritti alle Secondarie di primo e secondo grado che sono ben quattro a Rovigo e uno nella sede di Adria).

4.3. Punti di debolezza

- Numero di studenti che abbandonano i corsi di alfabetizzazione ed i corsi di primo livello durante il periodo delle lezioni. Invarianza di tale percentuale nonostante il passaggio riferito ai corsi di alfabetizzazione, dalla strutturazione annuale bisettimanale a quella quadriennale semi-intensiva;
- Ancora insoddisfacente percentuale di studenti che, pur frequentando regolarmente, non riescono a superare le prove conclusive di livello ovvero che non acquisiscono una attestazione di certificazione linguistica;
- Bassa percentuale di studenti che acquisiscono una attestazione di livello A2;
- Bassa percentuale di studenti che, alla fine del percorso di primo livello, proseguono gli studi nella scuola secondaria di secondo grado o nei corsi professionali regionali;



- Numero esiguo di docenti in organico di cui il 20% usufruisce di permessi per 104 personali o per "caregiver". I permessi brevi, spesso di un solo giorno, se usufruiti nello stesso giorno da più docenti, rendono molto complicata la sostituzione e tal volta possono causare l'interruzione dei corsi.

4.4. Correttivi

Tra le azioni individuate come funzionali al superamento dei punti di debolezza troviamo:

- Migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento, tenendo conto non solo delle problematiche e dei tempi di apprendimento individuali, ma anche delle problematiche lavorative (soprattutto legate alle turnazioni), mantenendo un clima di accoglienza e di piena disponibilità;
- Rendere costantemente consapevole lo studente del proprio percorso e della progressione in atto verso l'obiettivo di fine corso;
- Introdurre attività di orientamento in uscita dai percorsi di primo livello;
- Proseguire, fino a portarlo a completamento, il progetto MOODLE/FAD – FAD che è espressamente prevista già dalle Linee Guida del 2015 - con la finalità di favorire la continuità del percorso educativo anche per quegli studenti che, a causa dei turni di lavoro, non possono essere costantemente a lezione.
- Regolamento delle sostituzioni dei colleghi assenti che prevede, oltre alla flessibilità prevista dalle norme, la disponibilità allo spostamento su sedi diverse da quella di assegnazione (con diverso codice meccanografico) e a svolgere un orario aggiuntivo.

Tali azioni di miglioramento si articolano nelle seguenti progettualità:

- Mantenere una progettazione comune per tutti i corsi di alfabetizzazione dello stesso livello, che permetta passaggi rapidi tra livelli con monitoraggi condivisi dei risultati conseguiti;
- Individuare una figura per l'orientamento in uscita dei percorsi di primo livello che sia il riferimento, per tutte le sedi, in relazione all'orientamento in uscita. Questa figura dovrà analizzare l'offerta formativa del territorio, saperla presentare ai corsisti ed essere di guida per gli studenti fino alla presa di consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri desideri formativi.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA sta collaborando con altre istituzioni per "leggere" i bisogni formativi della popolazione adulta, collegandosi anche con il mondo del lavoro e con gli Enti Locali per l'informazione capillare sulle iniziative progettate e per un eventuale dislocamento territoriale di una parte delle attività. Tra queste troviamo: Az. ULSS, Istituti di Istruzione secondaria di II grado, Centri di Formazione Professionale, Centro per l'impiego della Provincia, ecc.

In questo ambito, a seguito dei contatti avviati con il territorio, sono state programmate le seguenti attività formative:

- a. corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per stranieri;
- b. corsi di primo livello – primo periodo didattico;
- c. corsi modulari brevi (ampliamento dell'offerta formativa);

3. 1 Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per stranieri

Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (ex DM 7 dicembre 2021).

I corsi di alfabetizzazione si suddividono in corsi:

- Intensivi (annuali, con cinque lezioni a settimana) rivolti a studenti di almeno quindici anni iscritti alle Secondarie di primo e secondo grado;
- Semi-intensivi (quadrimestrali con tre lezioni a settimana) che costituiscono il percorso didattico prioritario;
- Corsi annuali con due lezioni a settimana, solo qualora non sia possibile, a causa della mancanza di personale docente, effettuare corsi semi-intensivi.



Rispetto ai dati dell'anno precedente, nell'anno 2024/2025 è stato attivato anche un corso intensivo mattutino a Rovigo, grazie all'aumento di docenti della scuola primaria (alfabetizzatori) e di collaboratori scolastici in organico di fatto. (Si veda la tabella al punto 11)

Per accedere al test finale è necessario che il corsista frequenti almeno il 70% delle lezioni previste per il corso.

3.2. Corsi di primo livello - primo periodo didattico

Sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più ulteriori 200 ore se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (6 corsi di primo livello), nell'anno scolastico 2024/2025, grazie alla crescita di utenza, è stato possibile attivare tre nuovi corsi: un corso ad Adria (serale), un corso mattutino a Rovigo, un corso a Lendinara. (Si veda la tabella al punto 11)

3.3. Corsi modulari brevi

- Corsi di lingue straniere - inglese, francese e spagnolo.
- Corsi d'informatica di base ed avanzato
- Corsi di smartphone
- Corsi di CAD.
- Corsi di italiano L2 di livello Alfa
- Corsi di italiano per la patente.

3.4. Corsi CIVIS

Data la specificità del territorio, l'Istituto utilizza i fondi europei per l'attivazione di corsi CIVIS nelle zone limitrofe alle sedi del CPIA (quali, ad esempio, Fiesso Umbertiano, Occhiobello, Gavello,



Trecinta, Bergantino, etc.) in base alle richieste dei comuni. Questi corsi sono rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale che abbiano compiuto il 16° anno di età e che siano titolari di regolare permesso di soggiorno e/o dello status di rifugiato (quindi con codice fiscale già assegnato).

Il Cria di Rovigo ha aderito al progetto CIVIS VII (PROG.-48), Piano regionale per la formazione civico linguistica dei Paesi terzi 2023-2026. La attività sono state avviate il 1 settembre 2024. La durata del progetto è di 36 mesi e finirà il 31 agosto 2027. Nell'anno scolastico 2024/2025 è possibile svolgere dieci corsi in zone che gravitano lontane dalle nostre sedi e si è avuta richiesta da parte dei comuni di Fiesso Umbertiano, Trecinta, Castelnovo Bariano, Bergantino, Arquà Polesine, Occhiobello, Crespino, Gavello. Si attuerà un corso anche a Cavarzere che si trova in provincia di Venezia.

3.5. La scuola carceraria

La scuola in carcere, già oggetto del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 ("Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure primarie e limitative la libertà" art. 41 - "Corsi di istruzione a livello della scuola dell'obbligo"), è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Il fatto che solo il 38,6% dei detenuti possieda il diploma di scuola media, il 26,5% di scuola elementare, il 5,5% sia senza titolo di studio e il 4,2% abbia conseguito il diploma di scuola superiore è la prima conferma dell'importanza dell'istituzione scolastica in carcere (Dati riferiti al 31 dicembre 2019. Fonte Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio per lo sviluppo e gestione del sistema informativo automatizzato - sezione statistica).

Da un confronto, articolato in diversi incontri, tra MIUR e Ministero della Giustizia, cui hanno partecipato anche docenti del CPIA di Rovigo, avvenuto nell'anno 2024, è emerso che l'utenza sta via via cambiando. Negli anni, si è registrato un aumento di detenuti stranieri, che spesso non padroneggiano affatto (o solo in parte) la lingua italiana.

Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri, a partire dal rapporto



che piano piano si costruisce con gli insegnanti.

La classe è il luogo dove è possibile essere studenti e non carcerati, dove è possibile stabilire relazioni volontarie e non costrittive, dove essere se stessi.

L'ambiente della sede carceraria è multietnico, difficile, sia per livello culturale degli studenti, sia per la condizione psicologica indotta dalla restrizione. In questo contesto, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica: sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli e - non secondariamente - alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono, di rispondere agli input dei corsisti.

L'attività in classe mira ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una meta-riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ri-definizione di sé. L'obiettivo è di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche e/o informatiche, gioca un ruolo importantissimo; è anche il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento.

Il CPIA, dopo analisi del contesto, offre corsi declinati per diverse realtà dell'utenza. Da un lato i corsi di alfabetizzazione, data l'utenza principalmente straniera sempre maggiore; dall'altro, a coloro già in possesso di titolo di studio, generalmente italiani, vengono proposti corsi di informatica e lingua straniera (inglese e spagnolo). I corsi di primo livello vengono forniti principalmente (quasi esclusivamente) ad utenza straniera.

Nell'anno scolastico 2025-26 si avvieranno corsi di secondo livello a indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing erogati dall'IIS De Amicis di Rovigo, finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

In linea con le premesse, i corsi erogati si pongono non solo come acquisizione di competenze e titoli di studio, attestati di lingua e informatica, ma soprattutto come formula per la rivalorizzazione e riqualificazione della persona, dentro al carcere e una volta fuori.

3.6. Commissione per la definizione del patto formativo individuale

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA costituisce, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo



individuale.

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello, è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Rovigo. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

3.7. Patto formativo individuale

Nel CPIA l'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del percorso così come riassunto nel Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito del Consiglio di livello, per i corsi di primo livello, e del docente coordinatore, per i corsi di italiano L2. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- i dati anagrafici;
- il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito delle procedure di individuazione, valutazione ed attestazione;
- il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato;
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire;
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP;
- la firma del Dirigente del CPIA, del docente tutor/coordinatore e dell'adulto.

In caso di necessità di eventuali aggiornamenti del percorso formativo, dovuti agli esiti di valutazione formativa, alla variazione di uno o più termini pattuiti oppure su richiesta dell'utente, è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo, che viene ad essere formulato dopo le seguenti fasi.



Per i corsi di alfabetizzazione, tenuto conto della strutturazione quadrimestrale che consente di svolgere 100 ore di lezione di alfabetizzazione per quadrimestre, il Patto Formativo Individuale può essere di due tipologie:

1. Patto "Annuale" ovvero che consente, anche in un solo quadrimestre, di superare un livello linguistico o addirittura, in due quadrimestri, due livelli linguistici.
2. Patto "Biennale", da riservarsi ad analfabeti o a studenti con competenze linguistiche limitatissime, che consente l'acquisizione del livello A2 in due annualità.

Tale Patto, nella sua formulazione ministeriale, così come fornito dalla piattaforma SOGI, sarà allegato al PTOF. (Si veda Allegato 1)

Per il Primo Livello il patto formativo sarà ordinariamente annuale e, solo in casi particolari (per esempio qualora lo studente si iscriva a corso già avviato da diversi mesi), biennale. In quest' ultimo caso, al termine della prima annualità, dovranno essere rilevati i crediti maturati e, qualora gli stessi vengano ritenuti sufficienti, si potrà prevedere la possibilità di far partecipare lo studente alla sessione straordinaria di gennaio-febbraio della seconda annualità. Tale modello di patto, così come fornito dalla piattaforma SOGI, sarà allegato al PTOF. (Si veda Allegato 2)

PATTO FORMATIVO ALFABETIZZAZIONE (Allegato 1)





L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Tif/VJ

**ISTITUTO: CPIA DI ROVIGO
PATTO FORMATIVO
INDIVIDUALE**

Primo livello Primo livello, primo periodo (scuola media)

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

Reg. N.

Luogo e data

Quadro 1: Dati anagrafici

Cognome
Nome
Codice fiscale Data
di nascita Comune
di nascita Stato
estero
Prima cittadinanza

Quadro 2: Periodo didattico del percorso al quale è iscritto

Primo livello Primo livello, primo periodo (scuola media)	200 ore	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Annotazione della Commissione		

Quadro 3: Competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione

Fare riferimento al Certificato di riconoscimento dei crediti.
-

Quadro 4: Lingue straniere (inserire x in corrispondenza della lingua scelta)

Prima lingua comunitaria	INGLESE
Seconda lingua comunitaria	ITALIANO POTENZIATO

Quadro 5: Monte ore complessivo del PSP pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulfo sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla commissione).

Monte ore complessivo del PSP 395	ORE 396	Di cui ore di accoglienza 1	ORE CREDITO 0
-----------------------------------	--------------------	-----------------------------	--------------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Quadro 6: Quadro orario articolato nelle singole competenze e nelle UDA relative alle competenze da acquisire in esito del PSP, con l'indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione (a distanza e/o in presenza) e la tipologia di prove ai fini della verifica/valutazione.

COMPETENZE	UDA	QUOTE ORARIO In presenza	QUOTE ORARIO A distanza	Crediti riconosciuti	Ore da fruire	Modalità di verifica
ASSE DEI LINGUAGGI (198)						
1 - Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative	1	16			16	CO
2 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	2	16			16	CO
3 - Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti	3	17			17	CO
4 - Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione	4	17			17	CO
5 - Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	5	17			17	CO
6 - Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali	6	17			17	CO
7 - Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	7	90			90	CO
8 - Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali	8	8			8	CO
ASSE STORICO-SOCIALE (66)						
9 - Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	9	16			16	CO
10 - Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo	10	16			16	CO
11 - Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro	11	17			17	CO
12 - Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica	12	17			17	CO
ASSE MATEMATICO (66)						
13 - Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali	13	17			17	CO
14 - Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni	14	17			17	CO
15 - Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento	15	16			16	CO
16 - Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati	16	16			16	CO
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (66)						
17 - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	17	11			11	CO
18 - Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazioni biologica	18	11			11	CO
19 - Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili	19	11			11	CO
20 - Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	20	11			11	CO
21 - Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico	21	11			11	CO
22 - Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	22	11			11	CO

NOTE: 1 - Prova orale (PO), prova scritta (PS), prova pratica (PP), colloquio (CO). 2 - Lo studente deve frequentare almeno il 70% del Piano di Studi Personalizzato

Quadro 7: Durata della fruizione del PSP

ANNUALE (un anno scolastico) _ BIENNALE (due anni scolastici) _

Per la commissione il tutor/coordinatore	Lo studente
_____	_____

PATTO FORMATIVO PRIMO LIVELLO (Allegato 2)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

TG/VI

ISTITUTO: CPIA DI ROVIGO
PATTO FORMATIVO
INDIVIDUALE
Alfabetizzazione

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

Reg. N.

Luogo e data

Quadro 1: Dati anagrafici

Cognome
Nome
Codice fiscale Data
di nascita Comune
di nascita Stato
estero
Prima cittadinanza

Quadro 2: Periodo didattico del percorso al quale è iscritto

Alfabetizzazione A1		
Annotazione della Commissione		

Quadro 3: Competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione

Fare riferimento al Certificato di riconoscimento dei crediti.
-

Quadro 4: Monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla commissione).

Monte ore del PSP 180	Monte ore complessivo 198	Di cui ore di accoglienza 18	Ore credito 0
--------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------

3.8. Calendario



L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale, per un totale di frequenza obbligatoria pari a 400 ore per i percorsi di primo livello - primo periodo didattico che conducono all'esame di Stato, comprendendo nel computo orario l'esito delle azioni di flessibilità e personalizzazione di cui sopra.

Il percorso di 400 ore può essere implementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore per i corsisti che necessitino di un recupero di competenze di livello primario o di un rinforzo linguistico. La valutazione dei corsi di primo livello primo periodo didattico viene svolta con scrutinio quadriennale. Viene tenuta una sessione di esami di Stato a giugno.

È possibile svolgere una sessione straordinaria di esami a febbraio per i corsisti che abbiano maturato i crediti necessari per sostenere l'esame.

I corsi di alfabetizzazione, invece, si svolgono per un totale di 200 ore, di cui 180 di attività didattica e 20 di attività di accoglienza e orientamento. Le ore complessive vengono erogate, nei corsi intensivi e semi-intensivi nell'arco di una annualità e su due annualità si svolgono i corsi con due lezioni a settimana.

3.9. Esami e certificazioni

a. Certificazioni CILS nei Corsi di alfabetizzazione

Da anni presso il CPIA di Rovigo è attiva una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena, grazie alla quale è possibile sostenere gli esami CILS (Certificato di Italiano come Lingua Straniera).

La Certificazione CILS è un titolo di studio ufficialmente riconosciuto a livello internazionale, che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2 sui sei livelli proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa.

La Certificazione CILS è utilizzabile dai cittadini stranieri per l'inserimento nel mondo del lavoro e dello studio, per l'iscrizione alle università Italiane (livello B2), per l'insegnamento dell'italiano. La Certificazione CILS è la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa e ad aver realizzato moduli di certificazione specifici per lavoratori di origine straniera in Italia. Presso il CPIA di Rovigo è possibile sostenere gli esami relativi ai seguenti livelli:

- Livello A2



- Livello A2 - Integrazione
- Livello Uno-B1
- Livello B1 - Cittadinanza

La Legge 1° dicembre 2018, n. 132, lega l'ottenimento della cittadinanza italiana al possesso del livello B1 in lingua italiana, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (2001). Il Centro CILS ha creato un esame di tale livello, destinato proprio a coloro che richiedono la cittadinanza italiana. Avendo obiettivi specifici, l'esame CILS B1 Cittadinanza ha un costrutto e un formato diverso da quello dell'esame CILS UNO B1. In particolare il B1 Cittadinanza descrive una porzione di competenza molto più limitata rispetto al B1 standard e per questo ha una spendibilità limitata ai soli scopi della cittadinanza. Tale esame non copre gli scopi lavorativi, accademici ecc. Gli esami si svolgono presso la sede centrale di Rovigo.

b. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il nuovo esame di stato per CPIA è disciplinato dal D.M. 62 del 13.04.2017 e dalle circolari emanate annualmente dal Ministero dell'Istruzione. Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, e può essere anche inferiore a sei/decimi. I livelli sono così stabiliti:

- 6 Livello iniziale
- 7 Livello base
- 8 Livello intermedio
- 9/10 Livello avanzato

La prima prova scritta afferisce all'asse culturale dei linguaggi, italiano, mentre la seconda prova verifica la conoscenza della lingua comunitaria inglese; infine l'ultima prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'asse matematico.

Il colloquio pluridisciplinare, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è finalizzato ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Viene valorizzato il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.



Inoltre il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

c. Esito dell'Esame

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Per l'attribuzione del voto finale dell'esame la sottocommissione:

- calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti di cui al punto precedente. Tale voto viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Supera l'esame il candidato che abbia ottenuto un voto finale di almeno sei decimi.

Ai candidati che abbiano ottenuto una votazione di dieci decimi può essere attribuita la lode con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione.

La commissione redige, inoltre, un motivato giudizio complessivo sulla base dei criteri definiti nella seduta preliminare.

d. Certificazione delle competenze

Ad esito dell'esame di Stato viene rilasciato il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico, così come declinato nel Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, allegato D (modello nazionale di certificazione delle competenze in uscita dai percorsi di istruzione degli adulti di primo livello).

e. Certificazione nei corsi modulari brevi

Al termine di ciascun modulo, valutato il raggiungimento di una frequenza pari al 70% del monte ore e l'esito del test finale, viene rilasciato un attestato di frequenza.



f. Certificazione di lingua inglese "Trinity College London".

Il CPIA di Rovigo offre la possibilità di conseguire la certificazione di lingua inglese "Trinity College London", riconosciuta in ambito internazionale e spendibile nei settori di studio e di lavoro. In quanto Centro di esami Trinity, il CPIA di Rovigo può accogliere nelle proprie sessioni d'esame non solo i propri iscritti ma anche candidati esterni che si iscrivono autonomamente o che provengono da altre istituzioni scolastiche che non siano centri di esami Trinity. Le sessioni di esame sono sia orali (GESE) che di abilità integrate (ISE) e si svolgono generalmente in maggio ma le iscrizioni devono necessariamente pervenire entro la fine di novembre e potranno essere garantite solo se c'è un numero minimo di candidati.

3.10. Attività previste dagli accordi-quadro tra Miur e Ministero dell'interno

Il CPIA di Rovigo è sede di svolgimento di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. del 7 dicembre 2021 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al DPR n.179 del 14/09/2011.

a. Test di conoscenza della lingua italiana della Prefettura

Il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2021, ha fissato le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana il cui superamento consente il rilascio del permesso di soggiorno. In questo modo, il migrante (regolarmente soggiornante in Italia da almeno cinque anni, già titolare di un permesso di soggiorno o in scadenza, o scaduto, e che abbia compiuto i 14 anni di età) che ritiene di avere sufficienti competenze linguistiche in italiano (almeno il livello A2 del QCER, oggetto di verifica nel test) e punta a ottenere il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo senza fare un corso di lingua italiana L2, può sostenere il test, presentando domanda alla Prefettura dove ha il domicilio. La Prefettura convoca, per posta o per e-mail, entro 60 giorni, lo straniero che ha fatto richiesta di sostenere il test, indicando il giorno, l'ora ed il luogo in cui si deve presentare. Lo straniero si deve presentare presso il luogo indicato nella lettera di convocazione, portando con sé la lettera di convocazione, il permesso di soggiorno e un documento di riconoscimento. Nella provincia di Rovigo la sede di svolgimento del test A2 è il CPIA di Rovigo.



b. Sessione di educazione civica e cultura italiana

È un ciclo formativo di 10 ore che informa su: la Costituzione Italiana, le principali istituzioni pubbliche, i diritti e i doveri degli stranieri in Italia, le facoltà e gli obblighi inerenti al soggiorno, i diritti e i doveri reciproci dei coniugi, i doveri dei genitori verso i figli, anche in riferimento all'obbligo di istruzione.

3.11 Quadri orari dei percorsi di istruzione di primo livello

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'istruzione, (allegato A.3)[
Decreto Miur 12.03.2015]

Tabella 1. Quadri orari dei Percorsi di Istruzione di Primo Livello

Primo Periodo Didattico

Assi Culturali	ORE	Classi di Concorso
Asse dei Linguaggi	200	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia 45/A - Lingua Straniera
Asse Storico-Sociale	67	43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	67	59/A - Scienze Matematiche, Chimica, Fisiche e Naturali
Asse Scientifico-Tecnologico	66	33/A - Ed. Tecnica nella Scuola Media 59/A - Scienze Matematiche, Chimica, Fisiche e Naturali
TOTALE	400	

3.12 Quadri orari dei percorsi di alfabetizzazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'istruzione, (allegato B.2)[
Decreto Miur 12.03.2015]



Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua Italiana

Articolazione dell'orario complessivo -

AMBITI	ORE		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	
Lettura	20	15	
Interazione Orale e Scritta	20	20	
Produzione Orale	20	15	
Produzione Scritta	20	15	
Totale	100	80	20
Totale Complessivo			200

Si allegano le programmazioni disciplinari del Primo Livello (3.12) e di Alfabetizzazione (3.13). Si veda allegato: [Programmazioni_disciplinari.pdf](#)

ALLEGATI:

[Programmazioni_disciplinari.pdf](#)



Scelte organizzative

5. MODELLO ORGANIZZATIVO

5.1. Organigramma



5.2. Funzionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICA

- Rappresenta il vertice dell'Istituzione e scolastica di cui ha legale rappresentanza (D.Lgs 297/94);
- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto (D.Lgs 297/94);
- È garante della legalità all'Istituto (D.Lgs 297/94);
- È responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati di servizio (D.Lgs 165/2001);
- Esercita autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di



organizzazione degli uffici secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa, con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro (D.Lgs 165/2001);

- E' titolare di relazioni sindacali e del potere disciplinare nei confronti dei propri dipendenti;
- E' responsabile della sicurezza degli alunni e dei lavoratori e di connessi compiti di valutazione dei rischi, formazione, informazione, addestramento, prevenzione e diffusione della cultura della sicurezza nella scuola;
- Cura, in particolare, il rispetto della vigente normativa in merito alla trasparenza, al rispetto dei dati personali, alla dematerializzazione della documentazione e delle procedure amministrative;
- Coglie le esigenze formative degli studenti e le necessità della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- Garantisce l'attuazione dell'offerta formativa ponendo studenti, docenti e non docenti nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo e le loro potenzialità;
- Favorisce e tutela il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Si attiva per ricercare e ottenere le risorse utili alla realizzazione delle attività scolastiche.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA)

- Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
- Rappresenta l'autorità amministrativa cui compete l'assunzione delle responsabilità per l'emanazione degli atti amministrativi e contabili di sua competenza, il controllo sulla loro formazione, nonché la direzione, organizzazione e controllo del personale e dei mezzi materiali impiegati per perseguire gli obiettivi assegnati, con rilevanza esterna delle funzioni svolte;
- Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

PRIMA COLLABORATRICE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA



- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento, con delega alla firma solo di atti vincolati (cioè atti che portano ad un provvedimento obbligatorio); nessuna delega per gli atti discrezionali (contratti, convenzioni, permessi, ferie, procedimenti disciplinari, atti relativi ad attività sindacale, ecc...)
- Sostituisce il Dirigente nelle riunioni di servizio, congressi, incontri vari, in caso di necessità
- Redige i verbali del collegio dei docenti;
- Collabora con il dirigente nelle predisposizione e aggiornamento del Piano Annuale delle Attività;
- Collabora con il dirigente nel controllo sugli orari di servizio del personale docente ed immediata segnalazione di criticità;
- Supporta il Dirigente scolastico nella redazione e diffusione di avvisi, circolari, note organizzative, comunicazioni varie, questionari;
- Partecipa agli incontri dello staff organizzativo del CPIA
- Collabora con l'assistente amministrativo e la docente incaricata nella predisposizione del registro elettronico e nella consulenza ai colleghi.
- Supporta il Dirigente scolastico nella redazione e diffusione di avvisi, circolari, note organizzative, comunicazioni varie, questionari.
- Collabora con il dirigente scolastico nel controllo degli orari di servizio e degli adempimenti amministrativi richiesti ai docenti (relazioni, verbali, registro elettronico...)

Il collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina.

INCARICHI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

MEMBRI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

- Partecipano agli incontri del Comitato di Valutazione per la valutazione dei docenti in anno di prova
- Consultano le relazioni prodotte dai docenti in prova

TUTOR PER I TIROCINANTI

- Fornisce consulenza e supporto ai docenti universitari tirocinanti presso il CPIA.



FUNZIONI STRUMENTALI DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

AREA FUNZIONE STRUMENTALE e INCARICATO	FUNZIONI
AREA 1: PTOF - RAV - PDM	<p>Il gruppo di lavoro, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori.</p> <p>Le funzioni dell'area 1 si esplicano nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisposizione del PTOF• Inserimento PTOF sulla piattaforma del portale "Scuola in chiaro". <p>Collaborazione nella realizzazione del RAV e PDM.</p>
AREA 2 : SUPPORTO INFORMATICO	<ul style="list-style-type: none">• Arricchimento e aggiornamento del Sito Web• Caricamento in piattaforma di video e materiali per la FAD• Mantenimento e aggiornamento pagine social d'Istituto.
AREA 3 : ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con le Scuole secondarie del territorio frequentate dagli alunni dei corsi di primo livello di alfabetizzazione di tutte le sedi.• Orientamento degli studenti in uscita verso altri percorsi formativi e accompagnamento nella scelta, tenendo i rapporti con le famiglie degli studenti minorenni.
AREA 4 : PROGETTO CIVIS- FAMI	<p>Coordinamento attività di iscrizione al progetto CIVIS- FAMI</p> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti con enti locali e associazioni• Coordinamento docenti dei singoli corsi• Coordinamento per la predisposizione dei test di ingresso e finali.



NIV - NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione, in carica per l'anno scolastico 2024/2025, sarà coordinato dalla Dirigente Scolastica.

Il Nucleo, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori.

È demandata al Presidente l'organizzazione interna e la eventuale distribuzione di compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per la predisposizione di: rendicontazione sociale (RS) RAV e P.d.M. sulla base dei diversi indicatori.

Le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplicano nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti:

Rendicontazione sociale RS;

- aggiornamento e revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- aggiornamento e revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM;
- monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.;
- tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica;
- analisi della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale;
- mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato di attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;
- valutazione esiti degli studenti.

I componenti scolastici del N.I.V. si impegnano a svolgere i suddetti compiti nell'ambito degli incarichi di cui sono già destinatari. Non è, pertanto, previsto alcun compenso accessorio per i componenti dell'Unità di Autovalutazione d'Istituto che con la presente si nomina. Di ogni riunione del nucleo sarà redatto regolare verbale.

I componenti scolastici del N.I.V. si impegnano, inoltre, a partecipare alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico a livello scolastico/provinciale/regionale/nazionale e a



diffondere le azioni di monitoraggio e revisione svolte, durante gli incontri collegiali.

Il Nucleo dovrà provvedere, entro la fine dell'a.s. 2024/2025 alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.

REFERENTE CILS PER L'A.S. 2024/25

Il CPIA organizza, come previsto dal PTOF, esami di certificazione di Italiano come lingua straniera in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena.

La referente è delegata all'organizzazione delle sessioni d'esame CILS e svolge le seguenti attività:

- Individuazione docenti somministratori esami
- Predisposizione calendario esami
- Controllo apparecchiature esami
- Controllo materiale necessario agli esami
- Scaricamento file prove di ascolto per esami
- Caricamento verbali, fogli firme e file prove orali nell'apposita piattaforma
- Tenuta rapporti con la Sede CILS (Università di Siena)